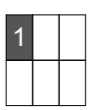


# Concorso Sistemazione Piazzale ex-Scuole Lugano



motto: INCONTRO

La stazione bus/tram come porta di entrata ma soprattutto un nuovo luogo di incontro, dove arrivare, passare, andare e stare, uno spazio pubblico che deve dare piacere a viverlo; il progetto come obbligo etico verso i cittadini.

Due le semplici funzioni richieste: una pensilina di copertura per le fermate dei mezzi pubblici e uno spazio pubblico coperto. Si decide di unire queste due funzioni in un unico concetto architettonico, un unico elemento più chiaro e forte, così anche a garantire anche una certa flessibilità e adattabilità a possibili mutate esigenze future.

Un luogo associato alla Lugano contemporanea che deve entrare nell'immaginario collettivo sia del cittadino che del turista. Una nuova icona per l'abitante che la utilizzerà e che il turista vorrà a tutti i costi vedere. Ma non una icona vuota, distante, non un monumento, bensì un luogo da vivere.

La semplicità della forma come risposta ai diversi linguaggi del panorama urbano di Lugano centro, sulla cui piazza si affacciano edifici molto diversi tra loro.

Una struttura che cerca un equilibrio tra la definizione di un pieno e quella di un vuoto, appunto di una piazza coperta. L'oggetto di interesse è lo spazio e il luogo creato, non la struttura che lo definisce.

La geometria della struttura, inizialmente generata dalle dimensioni funzionali delle corsie dei bus, riordina in realtà tutto lo spazio in modo chiaro, dandogli un ritmo.

La grande superficie coperta viene caratterizzata, oltre che dalla propria struttura, da venti grandi aiuole con alberi, alcuni dei quali di altezza più importante (almeno uno per aiuola), che "bucano" il tetto (superano l'altezza della copertura) rendendone più frammentata la percezione.

Intorno alle aiuole generose panchine (440 metri lineari in totale), permettono un contatto diretto con il verde relazionandosi alle piante e i fiori. Altre sedute al centro delle banchine (60 metri lineari), in zona più protetta, permettono ulteriori momenti di attesa e di incontro. La panchina intesa come parte integrante del progetto che disegna lo spazio e non come fragile elemento di arredo mobile.

Il disegno della lamiera perforata del soffitto, potrebbe richiamare motivi e forme libere o naturali (come qui rappresentato), o essere più rigido e geometrico. Importante sarà comunque il tipo di bucatura (forma, grandezza e percentuale pieno/vuoto) in quanto esso determinerà le ombre (e i "pezzi di luce") che essa genera nello spazio sottostante.

Queste ombre e questi fasci di luce, che cambieranno nell'arco dell'anno ma anche nell'arco del giorno, "vibreranno" nello spazio, modificandone e rendendo interessante la sua percezione; ombre "artificiali" che dialogheranno con le ombre "naturali" delle piante, per disegnare forme in movimento su materiali altrimenti uniformi, l'asfalto delle strade e la pietra dei marciapiedi.

Tutti i vetri di copertura sono pannelli fotovoltaici trasparenti (ca. 4'800 mq) , che generano 1MGw di corrente, con un "risparmio" da autoconsumo di ca. 120'000.- sfr. all'anno, nell'ottica della sostenibilità finanziaria ed economica del progetto.

L'uso del verde è una precisa e importante scelta che segue gli intenti condivisi del comune nella promozione e salvaguardia della biodiversità in ambito urbano, del contrasto al fenomeno delle isole di calore e più in generale per il recupero di tutti i benefici eco-sistemici generati dal verde urbano.

La definizione del verde è chiara e circoscritta; non un parco (il parco Ciani è a pochi metri), non un orto botanico, ma un giardino urbano.

Il progetto è incentrato sull'idea di dare una superficie molto espressiva alle zone verdi, grandi unità vegetali di alberi e arbusti circondate da panchine dove gli utenti dello spazio possono sedersi in attesa di mezzi di trasporto o semplicemente utilizzare lo spazio come luogo in cui stare, di cui si sente la mancanza nel centro di Lugano.

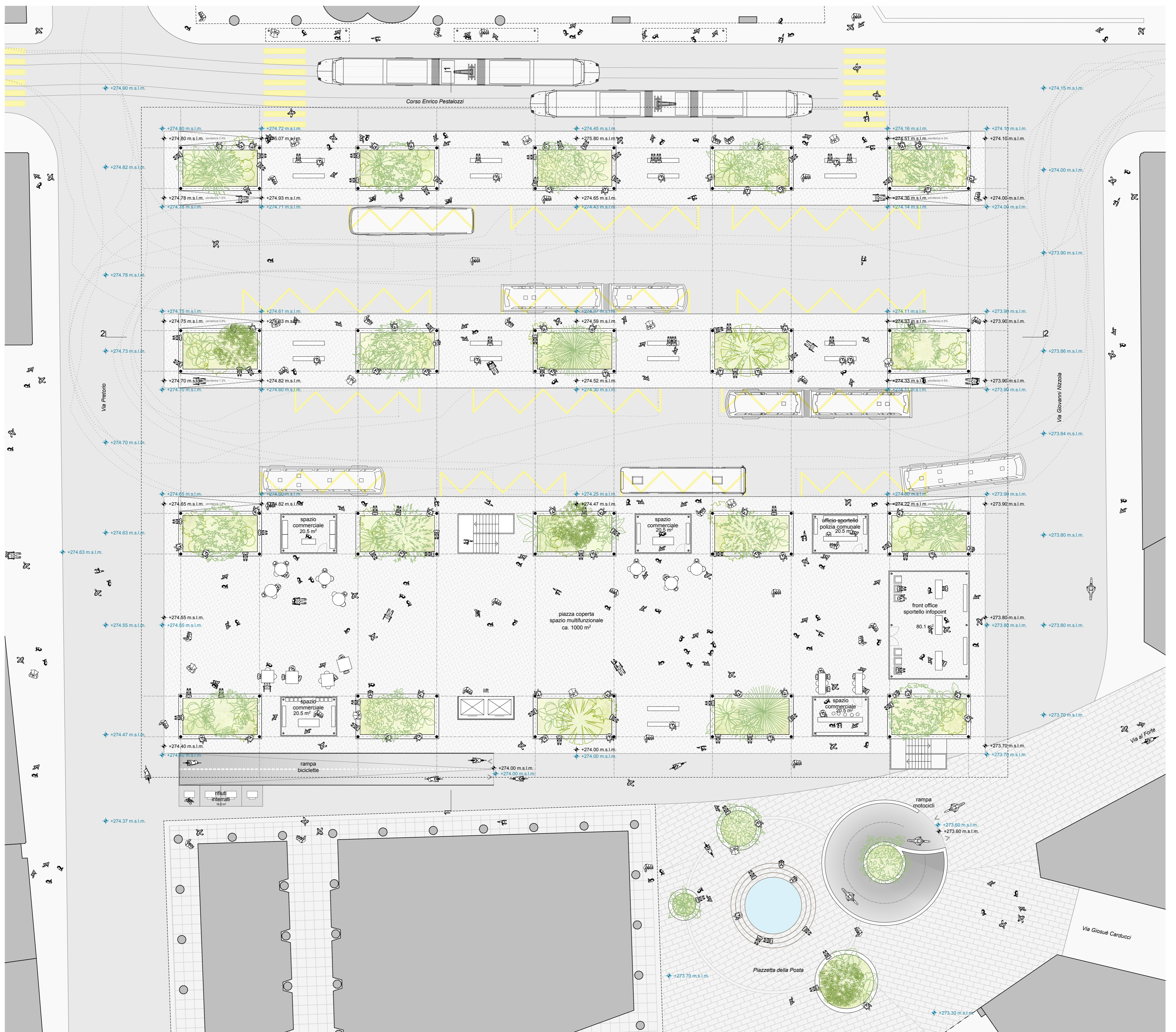
L'espressività e la rilevanza di queste aree verdi è ottenuta grazie all'alta densità di piantumazione, che determina un effetto in cui la vegetazione fatta di grande diversità di specie e strati supera il limite fisico dell'area di impianto, determinando un effetto di continuità della presenza del verde in tutto lo spazio di intervento.

La presenza del verde, con forme, texture, colori, e odori, che mutano nel corso dell'anno, come una tavolozza di colori regolarmente mescolati, si unisce al disegno e movimento delle ombre della pensilina. Un luogo di incontro sempre vivo e mutevole.



planimetria generale





piano terreno

N  
scala 1:200  
0 2m 10m



VEGETAZIONE

Alberi - Alto fusto



*Cupressus sempervirens*  
Cipresso  
Sempreverde



*Quercus ilex*  
Leccio  
Sempreverde



*Magnolia grandiflora*  
Magnolia sempreverde  
Sempreverde



*Pinus sylvestris*  
Pino silvestre  
Sempreverde



*Populus tremula*  
Pioppo tremolo  
Deciduo



*Fraxinus excelsior*  
Frassino comune  
Deciduo

Alberi - Basso fusto



*Olea europaea*  
Olive  
Sempreverde



*Juniperus communis*  
Ginepro  
Sempreverde



*Morus alba*  
Gelso  
Deciduo



*Prunus domestica*  
Prugno europeo  
Deciduo

Arbusti



*Calluna vulgaris*  
Brugo  
Sempreverde



*Thymus serpyllum*  
Timo serpillio  
Sempreverde



*Forsythia Vahl*  
Forsizia  
Deciduo

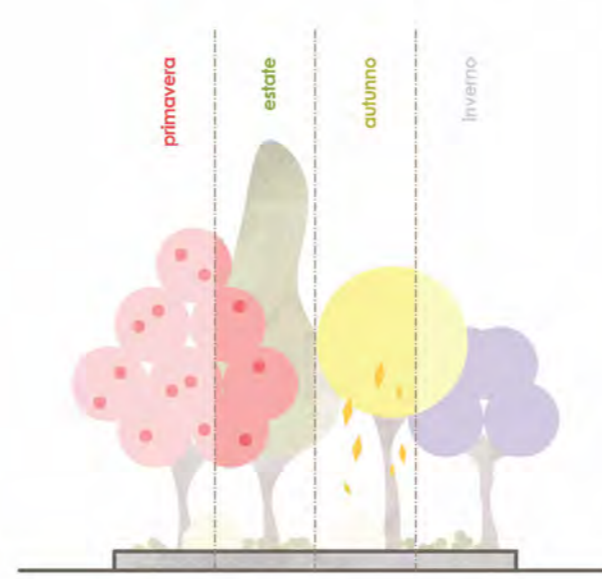
INTERESSE STAGIONALE



RAPPORTO UOMO - NATURA



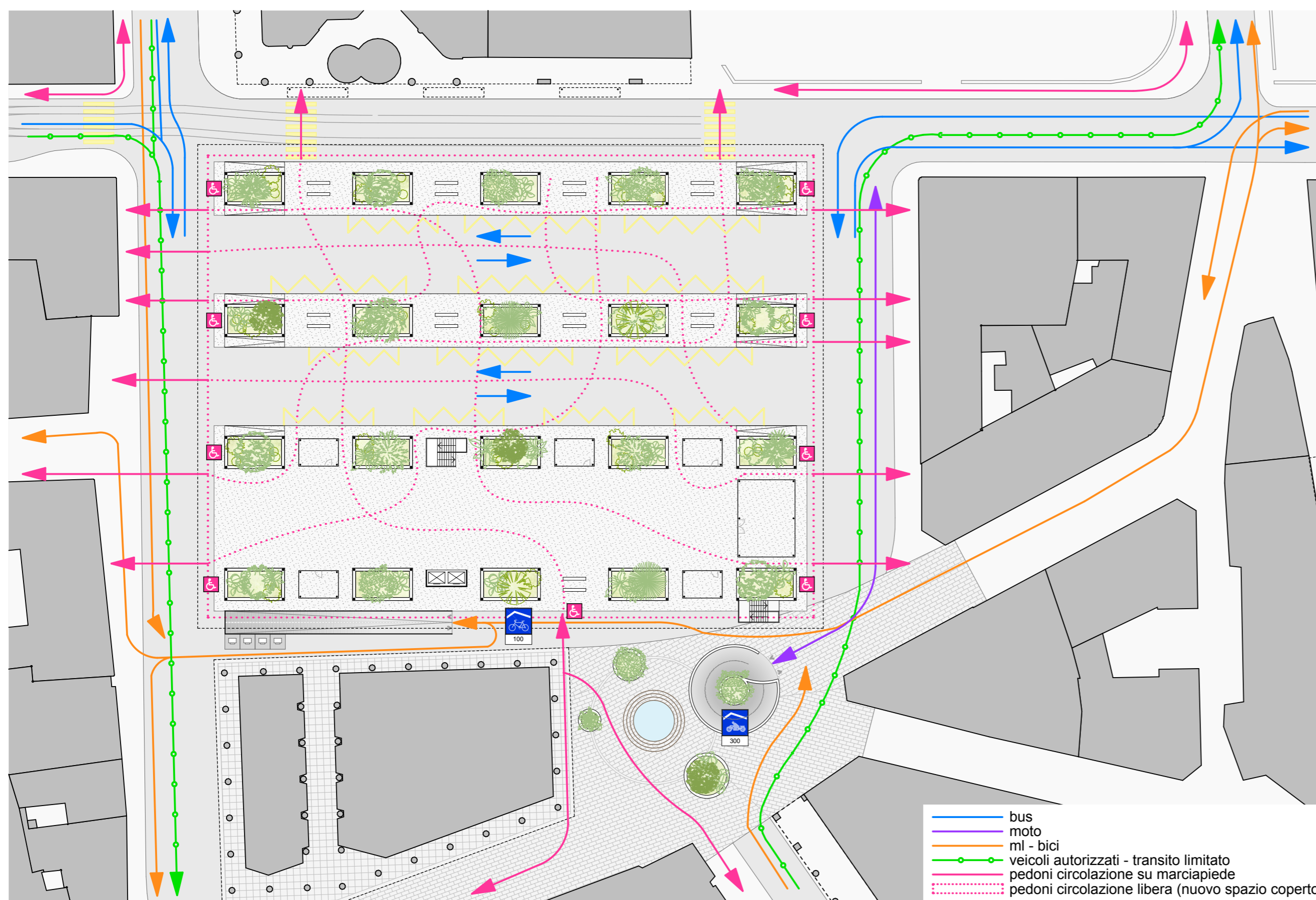
EQUILIBRIO E RELAZIONE TRA LE SPECIE



CICLI STAGIONALI  
selezione delle specie in relazione ai cicli stagionali  
perenni / stagionali / caducifoglie

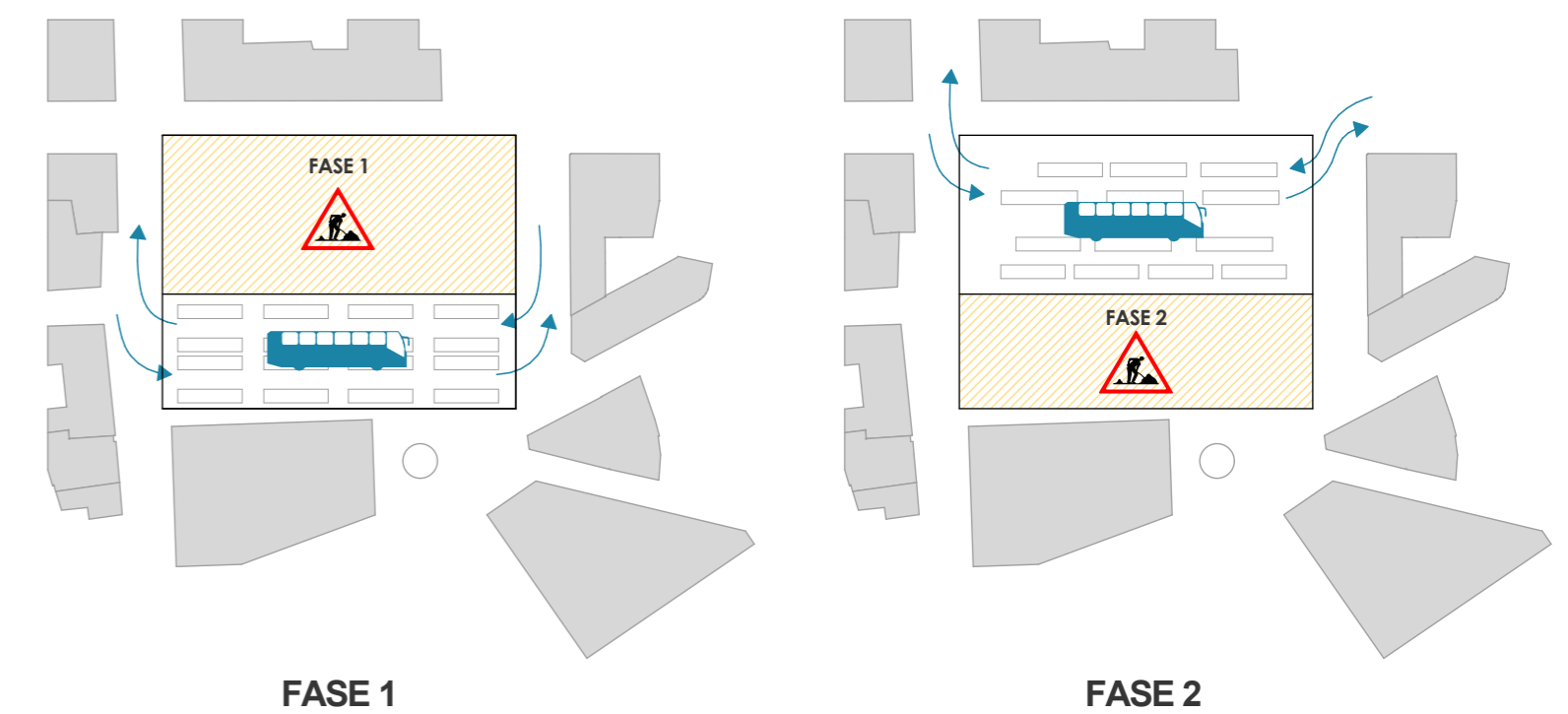
- Cupressus sempervirens*
- Quercus ilex*
- Magnolia grandiflora*
- Pinus sylvestris*
- Populus tremula*
- Fraxinus excelsior*
- Olea europaea*
- Juniperus communis*
- Morus alba*
- Prunus domestica*
- Calluna vulgaris*
- Thymus serpyllum*
- Forsythia Vahl*

	Primavera	Estate	Autunno	Inverno
<i>Cupressus sempervirens</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Quercus ilex</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Magnolia grandiflora</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Pinus sylvestris</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Populus tremula</i>	Green	Green	Yellow	Green
<i>Fraxinus excelsior</i>	Green	Green	Yellow	Green
<i>Olea europaea</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Juniperus communis</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Morus alba</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Prunus domestica</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Calluna vulgaris</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Thymus serpyllum</i>	Green	Green	Green	Green
<i>Forsythia Vahl</i>	Green	Green	Green	Green



schema flussi

N  
scala 1:500  
0 5m 25m

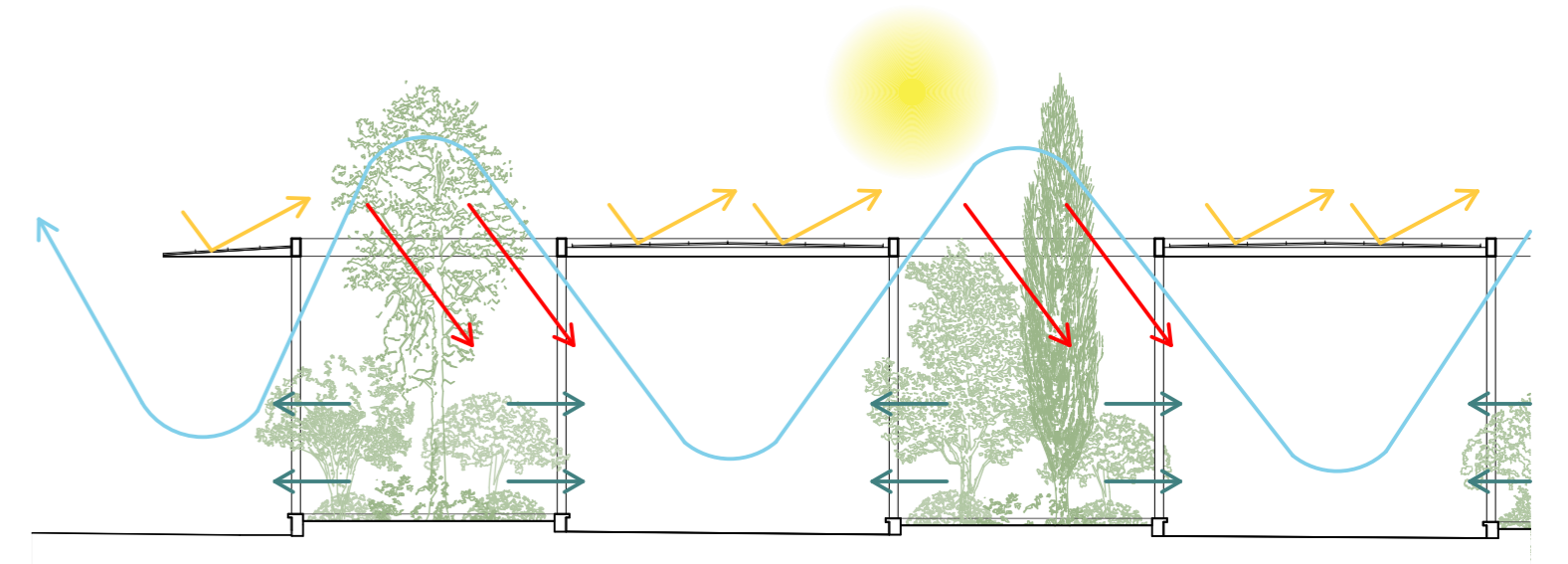


FASE 1

FASE 2

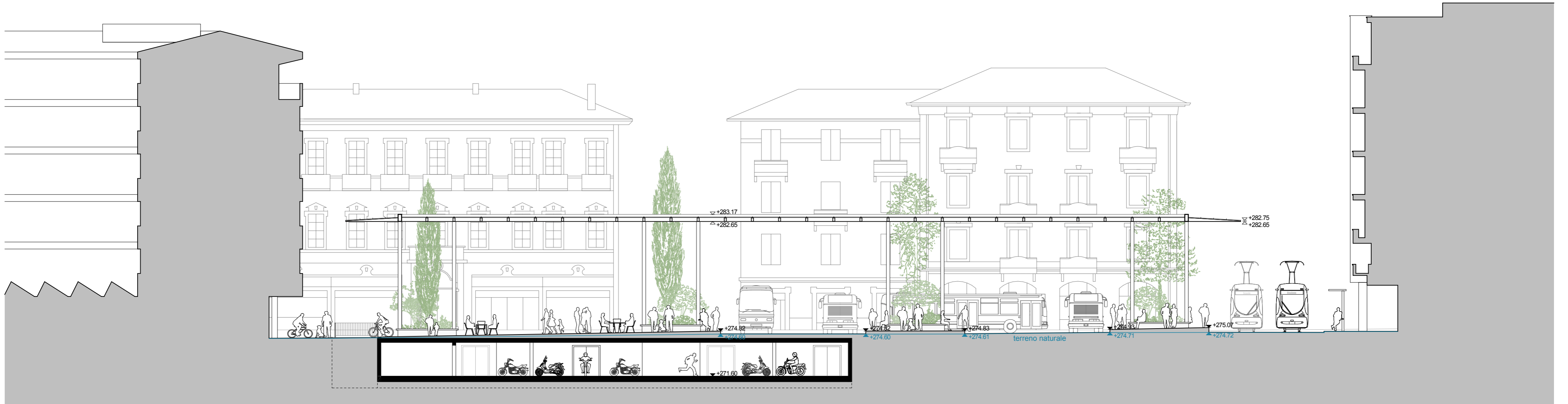
La prima fase prevede lo spostamento delle fermate dei bus, con pensiline mobili o provvisorie sull'attuale piazzale vuoto a sud, la demolizione della pensilina attuale e la realizzazione al suo posto della nuova copertura e delle nuove fermate, con un tempo di cantiere stimato in massimo 6 mesi.

La seconda fase prevede la messa in funzione delle nuove fermate sotto la nuova copertura verso nord, e la realizzazione dei posteggi interrati per moto e bici, e della parte di copertura verso sud, con un tempo di cantiere stimato in massimo 12 mesi.



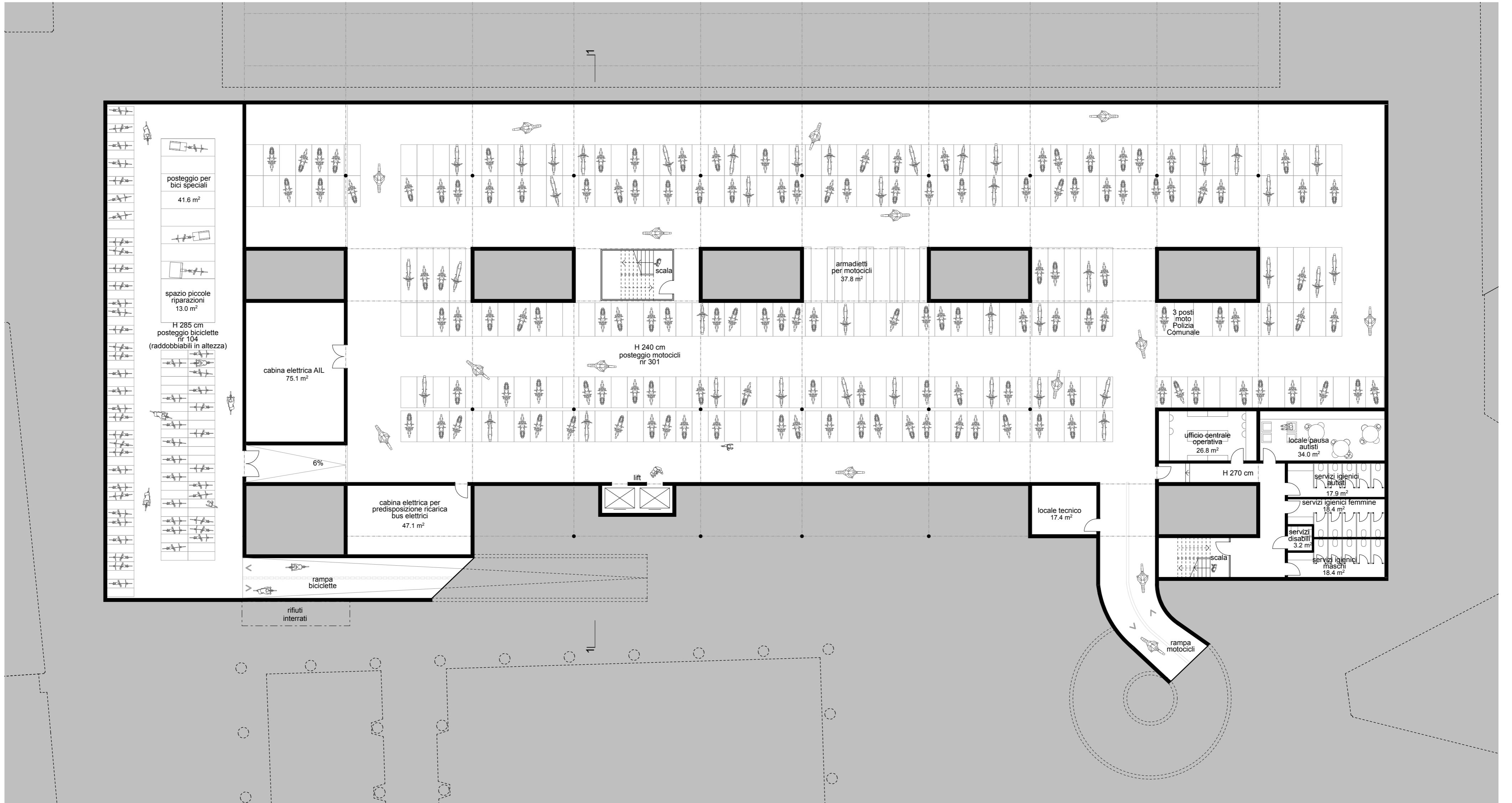
schema sistema bioclimatico





1-1 sezione trasversale

scala 1:200  
0 2m 10m



piano interrato

N  
scala 1:200  
0 2m 10m





2-2 sezione longitudinale



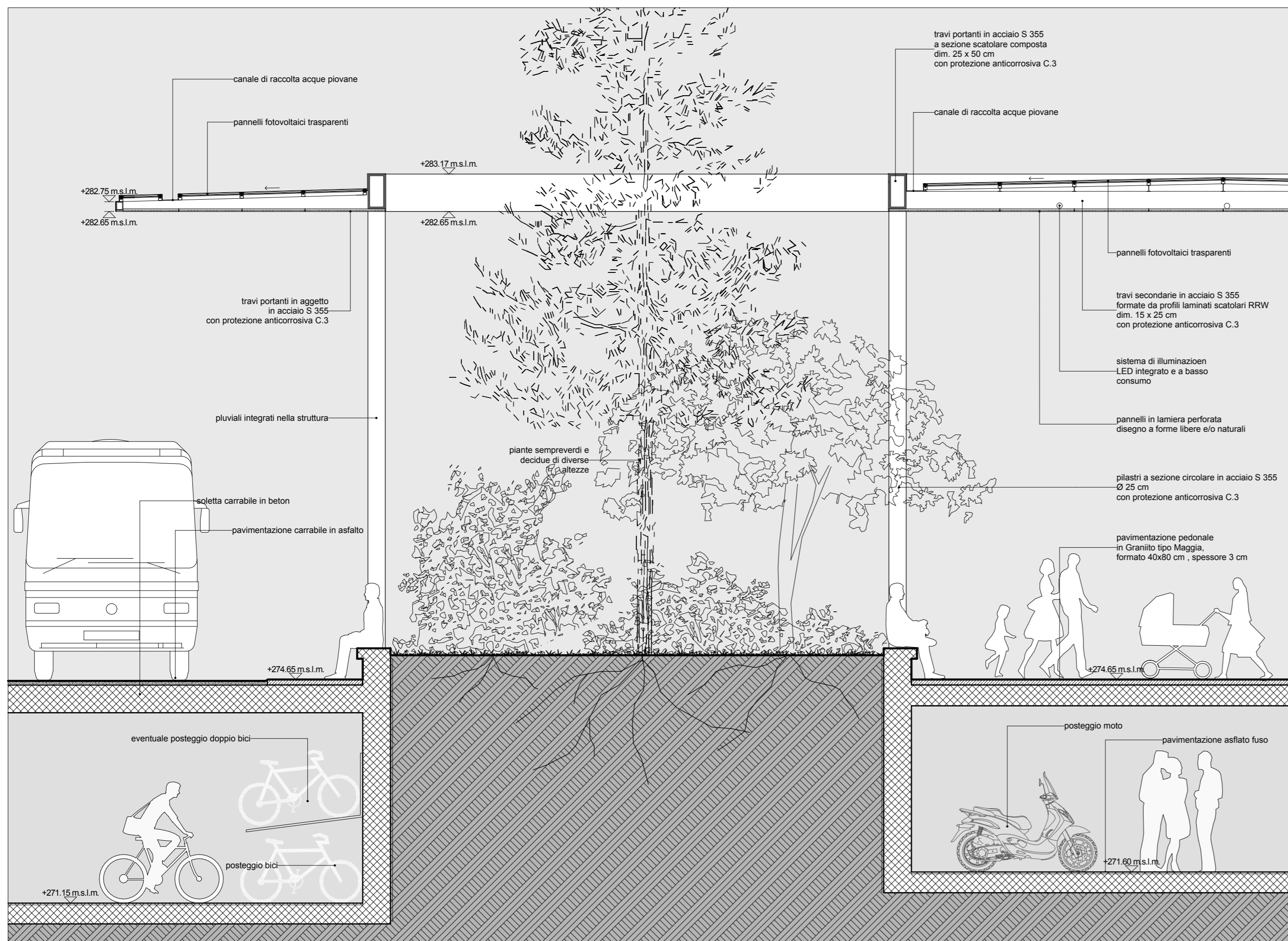
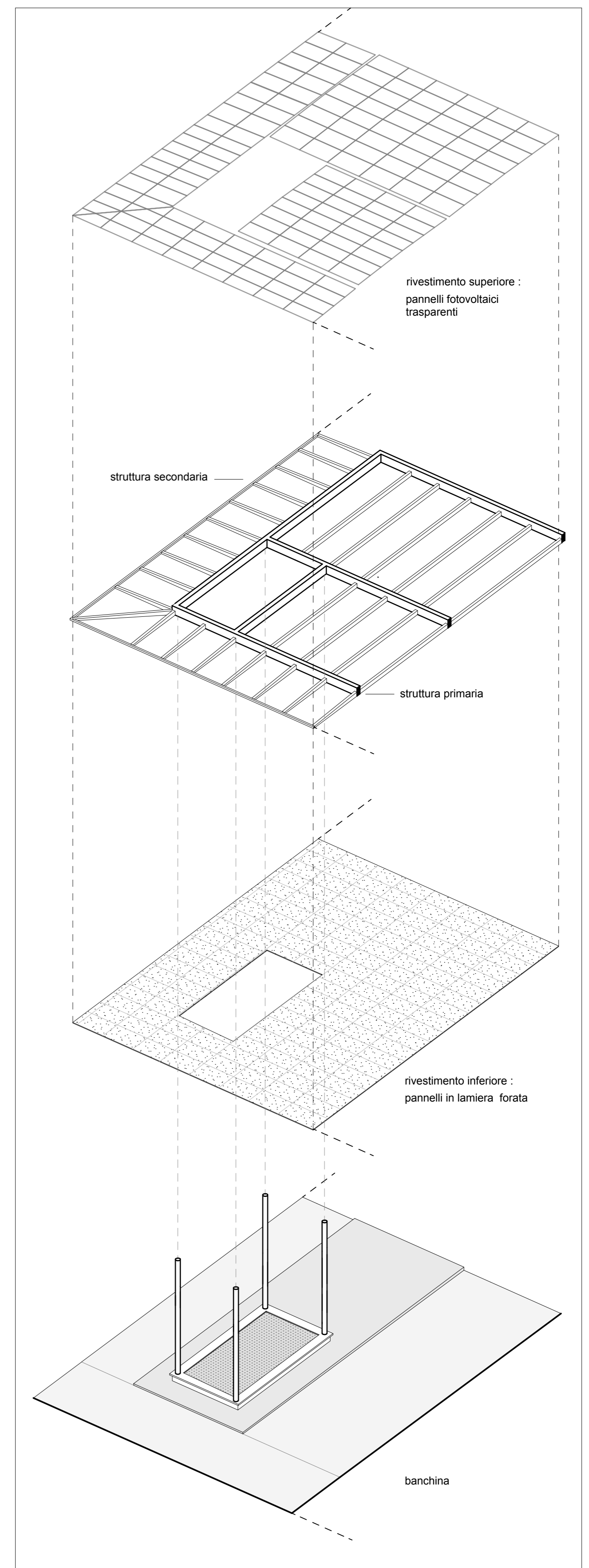
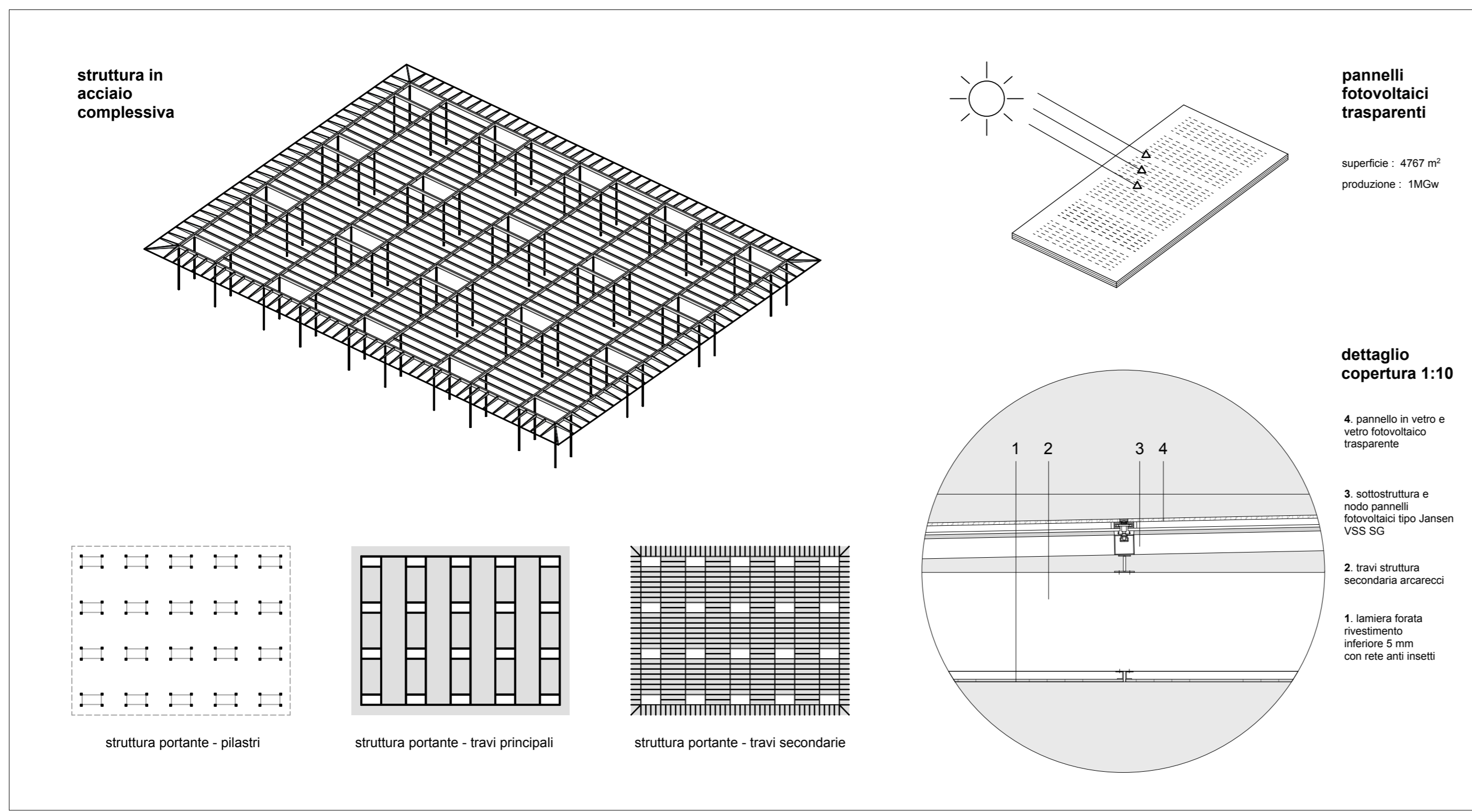
prospetto da Corso Enrico Pestalozzi



prospetto da Via Pretorio

scala 1:200  
0 2m 10m





dettaglio

scala 1:50 0 1m 2.5m

spaccato assometrico

